

TSK: A
NCT:
NCTR: 15
NCTN: 00219437
ESC: S30
ECP: S30
LC:
PVC:
PVCP: NA
PVCC: Napoli
PVCF: Avvocata
PVL: Avvocata (catasto)
CST:
CSTN: 14
CSTD: Avvocata
CSTA: frazione
ZUR:
ZURN: 04
ZURD: quartiere
SET:
SETT: SU
SETN: ~~004~~ 34
SETP: 004
OG:
OGT:
OGTT: chiesa
OGTQ: circondariale
OGTD: Chiesa di Santa Maria della Paziienza
OGA:
OGAG: idiomatica
OGAD: Chiesa della Cesarea
RV:
RVE:
RVEL: bene individuo
CR:
CRD:
CRDR: STR
CRDX: 18.900
CRDY: 18.800
CRDZ: 104.80
UB:
CTS:
CTSF: 131
CTSD: 1976
CTSP: A
UBV:
UBVA: principale
UBVD: Piazzetta Cesarea
UBVN: 4
UBV:
UBVA: secondario
UBVD: Vico Cesarea
AU:
ATB:
ATBR: costruzione
ATBD: maestranze partenopee
ATBM: bibliografica
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: inizio lavori
RENN: La chiesa di Santa Maria della Paziienza e' chiamata Cesarea dal nome del suo fondatore, Annibale Cesareo, che ne inizio' la costruzione nel 1601, assieme ad un annesso ospedale, e ne fece l'abadiale della famiglia; terminata nel 1636, fu decorata e consolidata nella prima meta' del settecento, e restaurata nel 1913. Nella navata si aprono profonde cappelle, sui cui soprarchi sono nove tele raffiguranti allegorie delle Virtu', dipinte da Giovan Battista Lama - l'ultima fu dipinta da Lorenzo De Caro nel 1761 e raffigura la Fede - fu autore anche delle due tele ai lati dell'ingresso, Con versione di Saul e Vocazione di Pietro, del David e del Mose' ai lati della cantoria, e delle dieci tele con Profeti ed Evangelisti. Nella seconda cappella a destra, S. Gennaro di Nicola Malinconico, alle pareti Martirio e Storie della vita del Santo; nella cappella seguente due tele raffiguranti la Morte di San Giuseppe e S. Giuseppe falegname.
RENF: bibliografica

REL: n.d.c.
RELS: XVII
RELF: inizio
RELI: 1601
RELX: ca.
REV:
REVS: XVIII
REVF: terzo quarto
REVI: 1761
REVS: ca.
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: decorazione
RENN: Ancora del Lama le due tele nella quarta cappella Flagellazione e Caduta s
otto la croce; nella quinta un pregevole gruppo ligneo ottocentesco con Sa
n Michele Arcangelo e Tobio e sulla parete di destra Estasi di San Pasqu
ale Baylon di De Caro. La parte presbiteriale della chiesa e' stata rimane
ggiata spostando la balaustra e smontando l'altare maggiore, le cui parti
- tarsie di bellissimo disegno - sono state goffamente riutilizzate; sulle
pareti laterali sono una Fuga in Egitto del XVII secolo e la Tomba di Ann
ibale Cesareo di Michelangelo Naccherino, sul nuovo altare Santa Maria del
la Pazienza, di ignoto manierista, ai lati due tele di Malinconico con Nas
cita di Maria e Annunciazione. Nella prima cappella di sinistra, dall'ingr
esso, Angelo custode di Lama, nella seconda Sant'Antonio di Paolo Finoglia
, San Nicola di Bari del XVIII secolo, nella quarta cappella Presentazione
al tempio e Visitazione, del XVIII secolo, nell'ultima due busti lignei d
i Santi della fine del seicento.
RENF: bibliografica
n.d.c.
REL:
RELS: XVII
RELF: inizio
RELI: 1601
RELX: ca.
REV:
REVS: XVIII
REVF: terzo quarto
REVI: 1761
REVS: ca.
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: decorazione
RENN: Al soffitto tela di Giuseppe Pozzovivo, raffigurante il Riposo in Egitto,
nella controfacciata Strage degli innocenti, attribuito a Domenico Viola,
entrambe del XVII secolo.
RENF: bibliografica
n.d.c.
REL:
RELS: XVII
RELF: inizio
RELI: 1601
RELX: ca.
REV:
REVS: XVIII
REVF: terzo quarto
REVI: 1761
REVS: ca.
SI:
SII:
SIIR: intero bene
SIIO: livelli continui
SIIN: 1
SIIP: p. t.
SIIV: a elementi seriali
IS:
ISP: Nella navata si aprono profonde cappelle. L'edificio e' di forma rettangol
are con muri perimetrali in tufo; volta a botte; copertura a tetto a due f
alde; travatura sui muri.
PN:
PNR: intero bene
PNT:
PNTQ: p. t.
PNTS: ad aula

PNTF: rettangolare
PNTE: abside//cappella//navata
FN:
FNA: non accertabile
FNS:
FNSU: intero bene
FNST: continua
FNSQ: con sottofondazione (continua)
FNSC: muratura omogenea
FNMS: blocchi regolari di tufo
SV:
SVC:
SVCU: intero bene
SVCT: parete
SVCC: in muratura
SVCQ: continua
SVCM: tufo
SO:
SOU: corpo principale
SOF:
SOFG: volta
SOFF: a botte
SOFQ: a tutto sesto
SOE:
SOER: intera volta
SOEC: muratura
SOES: blocchi regolari
CP:
CPU: corpo principale
CPF:
CPFG: a tetto
CPFF: a due falde
CPFQ: a falde simmetriche
CPC:
CPCR: tratto anteriore
CPCT: travatura su muri
CPM:
CPMR: intera copertura
CPMT: tegole
CPMQ: non accertabile
CPMM: laterizio
MD:
MDT:
MDTU: interna
MDTT: scultura
MDTQ: sacra
MDTC: scolpita
MDTM: legno
MDTP: Nella quinta cappella a destra gruppo ligneo ottocentesco con San Michele Arcangelo e Tobio.
MDT:
MDTU: interna
MDTT: scultura
MDTQ: sacra
MDTC: scolpita
MDTM: legno
MDTP: Nell'ultima cappella a sinistra due busti lignei di Santi della fine del s
eicento.
PV:
PVM:
PVMU: intero bene
PVMG: in marmo
PVMS: a motivi geometrici
DE:
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornice
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: cornicione
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco

DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: lesena
DECQ: a motivi geometrici
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: nicchia con statua
DECQ: a motivi geometrici//figurati
DECM: stucco//marmo
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: portale
DECQ: a motivi geometrici
DECM: pietra di piperno
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: stucchi
DECQ: a motivi geometrici//figurati
DECM: stucco
DEC:
DECU: prospetto principale
DECL: esterna
DECT: timpano
DECQ: a motivi geometrici//figurati
DECM: stucco
CO:
STC:
STCR: intero bene
STCC: buono
RS:
RST:
RSTR: intero bene
RSTI: non accertata
RSTF: non accertata
RSTT: La chiesa fu decorata e consolidata nella prima meta' del settecento.
RST:
RSTR: intero bene
RSTI: 1913/00/00
RSTF: non accertata
RSTT: La chiesa fu restaurata nel 1913. Probabilmente in questa occasione la parte presbiteriale della chiesa e' stata rimaneggiata spostando la balaustra e somontando l'altare maggiore, le cui parti - tarsie di bellissimo disegno - sono state goffamente riutilizzate.

US:
USA:
USAR: intero bene
USAD: chiesa
USO:
USOR: intero bene
USOC: destinazione originaria
USOD: chiesa
TU:
VIN:
VINL: L. 1089/1939
VINA: art. 4
VINE: intero bene
AL:
SFC: 1
FTA:
FTAN: SBAA NA 2128/G
FTAP: fotografia colore
FTA:
FTAN: SBAA NA 2166/G
FTAP: fotografia colore
CM:
CMP:
CMPR: compilazione della scheda
CMPN: Catalano C.
CMPD: 1995
FUR: Sardella F.
RVM:

RVMD: 1995/01/15
RVMN: Catalano C.
LIR: C